

L'OPERAZIONE COINVOLGE PRESTITI PER 20 MILIARDI

Cdp rinegozia coi Comuni

DI ANDREA PIRA

Dopo l'operazione straordinaria lanciata lo scorso aprile, Cassa Depositi e Prestiti è pronta a far partire una nuova rinegoziazione dei prestiti in favore dei Comuni italiani. Approvato ieri dal consiglio d'amministrazione della società guidata da Fabio Gallia e presieduta da Claudio Costamagna, l'intervento consentirà alle amministrazioni di rimodulare un debito complessivo di circa 20 miliardi di euro. Una cifra che non si discosta dai 23 miliardi dell'operazione attivata cinque mesi fa, accompagnata da una sospensione delle rate nelle zone colpite dal sisma del 2012, che si stimava avrebbe portato al 2020 un beneficio in termini di riduzione delle rate di ammortamento attorno a un 1 miliardo di euro. Questa volta i benefici per gli Enti locali sono quantificati in circa 850 milioni. E sempre la scorsa primavera era stata data luce verde a un'operazione simile, dedicata però a province e città metropolitane, con l'opportunità di rimodulare prestiti su un debito complessivo pari a circa 4,2 miliardi, con una riduzione delle rate d'ammortamento stimabile in 150 milioni. Il via libera del cda arriva peraltro a stretto giro dal botta e risposta che ha visto protagonisti la controllata del ministero dell'Economia e il presidente dell'Anci, nonché sindaco di Bari, Antonio Decaro. Tema dei dissapori la soste-

nibilità dei tassi dei mutui Cdp. Il numero uno dei Comuni italiani aveva anche utilizzato parole forti, parlando addirittura di «usura». Dichiarazioni stemperate in un secondo momento, nel chiedere comunque l'intervento del governo e l'uniformazione dei tassi a quelli applicati ad altre amministrazioni pubbliche. Ricordando di applicare tassi normali, in quanto materia regolata da una specifica normativa, e di coprire larga parte del mercato dei mutui agli enti, Cdp si era a sua volta resa disponibile ad attivare nuovi interventi straordinari.

Detto fatto. L'iniziativa di rinegoziazione, sottolinea da Cassa, «risponde alle esigenze di sostegno manifestate dai Comuni nella gestione attiva del debito rendendo disponibili risorse finanziarie in loro favore».

E proprio l'assemblea dell'Anci, prevista a Vicenza per metà ottobre, sarà l'occasione per presentare le nuove misure. L'appuntamento sarà infatti una delle tappe del nuovo roadshow organizzato dalla società di Via Goito per incontrare gli amministratori locali. Iniziato lo scorso 11 aprile a Torino, dopo aver toccato nove città il tour riprenderà da Udine il prossimo 26 novembre per concludersi a Lecce il 26 ottobre. In mezzo sono previste tappe a Milano, Sassari, Cagliari, Pesaro, Pescara, La Spezia, Firenze, Lamezia Terme e appunto Vicenza. Gli incontri saranno occasione per delineare la tipologia di prestiti che si potranno rimodulare, il meccanismo per farlo, le scadenze per presentare la domanda di adesione e per perfezionare il contratto. (riproduzione riservata)

